

La seconda ondata Vittime, totale oltre i 4.000. Salgono a 50.233 le dosi di vaccino somministrate nella regione

# Prima settimana 2021, picco di casi

Covid, in 7 giorni contagi su: più 22,5%. Terapie intensive sopra la soglia del 30%. Rt vicino a 1

Diminuiscono i contagi a Roma e nel Lazio, che arrivano rispettivamente a 733 e a 1.779. E l'incremento dei casi, rispetto alla scorsa settimana, si attesta al 22,5%: sotto la media nazionale che secondo Gimbe è del 27. Aumenta la pressione sulla rete ospedaliera, dove le Terapie intensive arrivano al 32% di occupazione dei posti letto e i reparti ordinari al 44: dati dell'Agenas. Con gli ultimi 43 decessi, supera la soglia delle 4mila vittime del Covid.

alle pagine 2 e 3 **Salvatori**



Alessio D'Amato,  
assessore Sanità

## Prima settimana del 2021 picco contagi (più 22,5%) Allarme terapie intensive

In sette giorni crescita record. Rianimazioni piene oltre il 30%  
Rt vicino a 1. E il totale delle vittime supera i 4.000 (ieri 43)

Anche se la curva dei contagi da Covid-19 continua a preoccupare, tanto che secondo le previsioni l'indice Rt dovrebbe superare 1, nel Lazio l'incremento dai casi di positività si mantiene al di sotto della media nazionale. Secondo la Fondazione **Gimbe**, nella prima settimana del nuovo anno infatti i casi in Italia sono cresciuti mediamente del 27%. Nella Regione invece, a fronte dello stesso numero di tamponi effettuati nei quattordici giorni in esame (ovvero oltre 86mila a settimana), nel periodo che va dal 25 al 31

dicembre, quando i casi sono stati complessivamente 9.075, e quello che va dal primo gennaio a ieri, quando se ne sono registrati in tutto 11.708, la crescita in percentuale è stata del 22,5% (ovvero 2.633 casi). Discorso a parte per i decessi, che sono invece diminuiti. Se negli ultimi giorni del 2020 ne erano stati notificati 311, nei primi del 2021 sono stati 246: cioè 65 in meno, pari a -26%. Anche se il decremento non è bastato a frenare la corsa delle morti, che proprio ieri, con le ultime 43, hanno superato le quattromila dall'inizio della pan-

demia: in totale ora sono 4.015 le vittime del coronavirus.

Cresce ancora la tensione sulla rete ospedaliera. Attualmente sono ricoverati nei re-



Peso:1-10%,2-31%,3-26%

parti ordinari 2.882 pazienti (39 in più di due giorni fa) e 310 in Terapia intensiva (più 4). Dati che fanno scattare l'allarme dell'Agenas (l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) che al 6 gennaio ha rilevato un'occupazione dei posti letto del 32% nelle rianimazioni (la soglia è fissata al 30) e del 44 nei Covid center. Di contro però decrescono, e tornano sotto la soglia dei duemila, i nuovi casi di positività al virus (per il cui trattamento una ricerca delle università di Tor Vergata e della Sapienza hanno confermato l'efficacia della lattoferrina): ieri sono stati 1.779 (con un rapporto test-malati che ha raggiunto il 14,4%). Una decrescita che si riflette anche sulla Capitale che l'altroieri aveva

superato quota novecento contagi e che oggi torna invece intorno ai settecento: a 733 per la precisione. Mentre il numero dei morti a Roma si ferma a venti (13 soli nella Asl Roma 2). Quattordici dei 213 casi registrati nella Asl Rm 6 sono riconducibili ancora una volta a un cluster emerso in una casa di riposo, l'Rsa Villa Gaia di Nettuno. Va meglio nelle province: a parte a Latina dove i numeri dei contagi restano alti (sono 211), Rieti, Viterbo e Frosinone restano ben lontane da dati a tre cifre: si fermano rispettivamente a 63, 76 e 61. Nel complesso quindi, Tuscia, reatino, frusinate e pontino raggiungono i 411 casi e contano undici decessi.

Sul fronte della vaccinazione anti Covid-19, la Regione Lazio si conferma tra le più virtuose: e dopo aver utilizzato tutte le dosi della prima fornitura, ha accolto ieri quelle della seconda *tranche*, consegnate direttamente dalla Pfizer. Il contatore del portale Salute Lazio ha conteggiato 50.233 immunizzazioni alle 18, mentre quello del ministero della Salute alle 19 era ancora fermo a 41.242. «Troppi ritardi nella registrazione dei dati - ha sottolineato l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato -. Chiediamo al Commissario Arcuri di utilizzare le anagrafi vaccinali regionali che li alimentano in tempo reale». Ieri sono iniziate poi le somministrazioni dei vaccini anche al personale sa-

nitario dei vigili del fuoco e della polizia. Infine, nell'ambito di «Scuola sicura» sono stati già effettuati 2mila test antigenici sugli studenti delle scuole superiori. E per questo è stata messa a disposizione la rete dei drive-in nelle ore pomeridiane: basterà prenotare sul sito della Regione.

**Clarida Salvatori**

## LA SITUAZIONE NELLA REGIONE

**LAZIO casi totali**  
**174.759**

**LAZIO casi nuovi**  
**1.779\*** +1,02%\*\* ↓

**LAZIO morti totali**  
**4.015**  
**43\*** +1,08%\*\* ↑

**ITALIA casi totali**  
**2.220.361**

**ITALIA casi nuovi**  
**18.020\*** +0,81%\*\* ↓

**ITALIA morti totali**  
**77.291**  
**414\*** +0,53%\*\* ↑

\*ieri \*\* rispetto all'altro ieri  
Fonte: Protezione Civile

# 11

**mila** i nuovi contagi da coronavirus registrati nel Lazio dal primo gennaio del nuovo anno

# 2

**mila** sono i test antigenici sugli studenti delle scuole superiori del territorio

## La Rete

● Gli studenti medi e le famiglie lamentano l'assenza di misure concrete che, dicono, in almeno nove mesi di emergenza sanitaria si sarebbero potute trovare per riavviare le lezioni in presenza. Così, l'11 si annuncia una nuova mobilitazione

## In prima linea

Sono iniziate nell'Isa-Istituto superiore antincendi di Roma le vaccinazioni anti Covid anche del personale medico e infermieristico dei vigili del fuoco (Imago-economica)





### Ripresa

Nella foto a destra un gruppo di alunni delle medie esce da scuola dopo il rientro in classe che ha seguito le festività natalizie. Mentre nella foto in basso, uno dei mezzi di trasporto pubblico adibiti agli spostamenti di quella parte di studenti che ha ripreso le lezioni in presenza (foto LaPresse)

